



Associazione Nazionale
Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale

c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2
00195 Roma
Tel. 06.3680.2381/2
Centralino 06.9785.9513
www.marinaiditalia.com

Anno LX - N. 2 - Aprile 2024

Bollettino dell'ANMI

Sommario

- I ■ Informativa
- II ■ Estratto del Verbale del C.D.N. del 15 Mar. 2024
- III ■ Almanacco Eventi e Ricorrenze
- IV ■ Programma di massima della Manifestazioni/Cerimonie
- V ■ Variante n° 1 al Regolamento di Attuazione dello Statuto – Edizione 2023

AVVERTENZA

Malgrado reiterate raccomandazioni, continuano a pervenire a questa Presidenza Nazionale bonifici che riportano come “ordinante” non l'acronimo ANMI, ma la dicitura completa “Associazione Nazionale Marinai d'Italia”; questo, superando il numero massimo dei caratteri consentiti, rimuove ogni ulteriore specificazione, da parte del mittente, impedendo così la visualizzazione del Gruppo che effettua il versamento.

Per ovviare a tale situazione, che crea disservizi e non consente all'Ufficio Amministrativo, di accreditare prontamente il pagamento a chi lo ha effettivamente emesso, si invitano i Gruppi a compilare i versamenti:

- scrivendo, nella casella “ordinante”: ANMI/Città (esempio: ANMI ROMA oppure ANMI/TARANTO);
- inserendo, qualora ciò non fosse possibile, all'inizio della casella “causale” la scritta “ANMI città” e poi, a seguire, il resto della motivazione del pagamento.



I INFORMATIVA

Si rappresenta che, entro breve tutti i Gruppi inizieranno a ricevere, gratuitamente e per un anno, una copia del Notiziario della Marina. Tale iniziativa dello Stato Maggiore Marina (Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione) vuole favorire una migliore conoscenza presso i Soci A.N.M.I. della suddetta pubblicazione, allo scopo di incentivarne gli abbonamenti.

II ESTRATTO DEL VERBALE DEL C.D.N. DEL 15 MARZO 2024

Si riporta di seguito la sintesi degli argomenti trattati nella riunione in epigrafe.

Inizia

..... *omissis*

Prima di dare l'avvio ai lavori viene eseguito l'Inno Nazionale.

A prologo della discussione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il **P.N.** rammenta che essi sono stati tutti oggetto di trattazione preliminare nel corso dell'ultimo **C.E.N.**, svolto lo scorso 16 febbraio.

Il **P.N.** evidenzia, inoltre, che si tratta di una riunione particolare e di estrema rilevanza in quanto, nell'occasione, sono stati invitati, in qualità di auditori, anche i Delegati Regionali. Sebbene non tutti siano presenti è, comunque, significativo veder riuniti in un'unica sessione, evento non frequente negli ultimi anni, i Consiglieri Nazionali e i Delegati Regionali. Segue una presentazione, per singola Delegazione, dei Consiglieri e dei Delegati presenti.

1. - APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Relatore C.S.A.

Premessa

In accordo con la normativa vigente, il Bilancio Consuntivo per l'anno 2023, allegato alla presente relazione, è stato predisposto facendo riferimento ai principi contabili per gli Enti senza scopo di lucro secondo il principio della competenza economica.

Valutazione del risultato economico nell'esercizio 2023

Il conto economico mostra che l'esercizio 2023 si è concluso con un saldo attivo di € 10.722,37 che, in quota parte (€ 5.000,00), è stato accantonato per sostenere i costi della convocazione dei **DD.RR.** al **C.D.N.** odierno, mentre la rimanenza (€ 5.722,37) è stata riversata a Patrimonio.

Di seguito si riportano i conti che hanno registrato gli scostamenti maggiormente significativi (superiori ai 2.000,00 €) rispetto al budget approvato nel corso del **C.D.N.** in data 24 novembre 2023.

Conti con scostamento in attivo:

• <u>31211 Contributo da Ministero Difesa</u> (maggiori entrate)	€ 3.000,00
• <u>31212 Contributo Soci Spese Generali Istituzionali e Generali</u> (maggiori entrate)	€ 13.895,00
• <u>41511 Spese per stampa periodico</u> (minori spese)	€ 9.004,58
• <u>41514 Spese di spedizione periodico</u> (minori spese)	€ 3.909,44

Conti con scostamento in passivo:

• <u>31314 Versamenti da Personale M.M. in Servizio</u> (minori entrate)	€ 3.133,75
• <u>41311 Rimborsi Spese Organi Periferici CCNN - DDDR</u> (maggiori costi)	€ 5.161,01
• <u>41515 Spese di redazione</u> (maggiori costi)	€ 4.416,66



Considerazioni sullo Stato Patrimoniale al 31/12/2023

La Riserva del Patrimonio Vincolato (Immobili), nel corso dell'anno, ha subito un incremento di € 20.000,00, dovuto alla permuta di un appartamento (sede sociale del Gruppo di Civitavecchia) con altro di maggior valore. Lo Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, rispetto a quello dell'anno 2022, presenta un incremento di € 5.722,37 sulla posta dell'Accantonamento Patrimoniale Netto e, pertanto, i saldi del "Patrimonio" al 31.12.2023, risultano essere:

- € 217.905,00 quale Riserva del Patrimonio Vincolato Immobili (Terreni e Fabbricati);
- € 242.901,01 di Accantonamento Patrimoniale Netto.

Non si rilevano ipotesi di ulteriori passività di cui si sia a conoscenza.

Al termine della sua esposizione Il **C.S.A.** rinnova l'invito a tutti i **CC.NN.** e **DD.RR.** presenti (da estendere anche agli assenti), affinché le richieste di rimborso riferite a spese sostenute per motivi di carattere istituzionale, siano inviate entro la prima quindicina del mese di dicembre; tale procedura facilita la chiusura del Bilancio relativo all'anno in corso da parte dell'Ufficio Amministrativo della Presidenza Nazionale.

Il C.D.N., non avanzando alcuna richiesta/osservazione in merito, approva all'unanimità il Bilancio Consuntivo riferito all'anno 2023.

2. - COSTITUZIONE/SCIoglimento/COMMISSARIAMENTO GRUPPI

Relatore C.U.Coordinamento

a) COSTITUZIONE NUOVI GRUPPI

1) **Gruppo di PRESICCE ACQUARICA (LE) – Delegazione Puglia Meridionale**

Data di costituzione: 19 marzo 2024

2) **Gruppo di MINERVIVO (LE) – Delegazione Puglia Meridionale**

Data di costituzione: 24 marzo 2024

3) **Gruppo di POTENZA – Delegazione Puglia Settentrionale/Basilicata**

Data di costituzione: 7 aprile 2024

b) PROGETTI DI COSTITUZIONE

1) **Gruppo di CASSINO (FR) – Delegazione Lazio Meridionale**

2) **Gruppo di CIRO' MARINA (KR) – Delegazione Calabria – Gruppi Settentrionali**

(in atto Sezione Aggregata di CROTONE)

3) **Gruppo di CAMPI SALENTINA (LE)– Delegazione Puglia Meridionale**

(in atto Sezione Aggregata di LECCE)

4) **Gruppo di PATU' (LE) – Delegazione Puglia Meridionale**

(in atto Sezione Aggregata di SALVE)

5) **Gruppo di VALLECROSIA – Delegazione Liguria – Gruppi Ponente**

(in atto Sezione Aggregata di VENTIMIGLIA)

1 Con la nuova normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2024, le SEZIONI AGGREGATE non sono più contemplate sul territorio e, pertanto, le stesse dovranno nel corso dell'anno optare o per la trasformazione in Gruppo Autonomo (*la cui consistenza minima è stata ridotta da 30 a soli 10 Soci Effettivi*) o, qualora non in grado di configurarsi in Gruppo, far transitare i propri iscritti nel Gruppo di Aggregazione.



c) **SCIoglIMENTO GRUPPI**

1) **Gruppo di COLORNO (PR) - Delegazione Emilia Romagna**

Data scioglimento: 1° gennaio 2024

d) **SCIoglIMENTO SEZIONI AGGREGATE**

1) **Sezione di CESENA – Aggregata al Gruppo di RIMINI – Delegazione Emilia-Romagna**

Data di scioglimento: 1° gennaio 2024

L'aspetto di principale interesse in questo contesto, evidenzia il **P.N.**, è costituito dalla variante alla struttura periferica dell'Associazione, introdotta dal nuovo Regolamento, con l'abolizione delle Sezioni Aggregate e la loro "eventuale" trasformazione in Gruppi autonomi, sempre qualora siano soddisfatti i requisiti imposti dalla normativa vigente (presenza di almeno 10 Soci di estrazione Marina Militare – Art. 31 del Regolamento).

Pur riconoscendo che possano sussistere iniziali difficoltà, motivo per cui la Presidenza Nazionale ha previsto e concesso un anno di transizione per l'applicazione della nuova normativa, questa è la "strada tracciata", precisa sempre il **P.N.**, e non è ipotizzabile ritornare su tale decisione.

Del resto la realtà dei fatti evidenzia come, in soli 2 mesi e mezzo dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento, questa variante abbia già apportato positivi riscontri con un numero decisamente superiore di Sezioni, che si sono costituite in Gruppi autonomi rispetto a quelle che hanno deciso, o sono state costrette, a sciogliersi come entità associativa.

Alle osservazioni avanzate dal **C.N. TROTTA** (Delegazione Lombardia Sud-Ovest) in merito alle difficoltà palesate da alcune Sezioni (nello specifico Sesto San Giovanni) che, volendo mantenere una propria identità in quanto ben radicate sul territorio, non hanno i numeri sufficienti per transitare a Gruppo autonomo, il **P.N.** evidenzia che esistono delle soluzioni percorribili per conseguire l'obiettivo prefissato, quali la:

- fusione con il Gruppo di riferimento o anche, qualora le distanze lo consentano, con altra Sezione aggregata; questo consentirebbe, con la doppia "denominazione" del neo-costituito Gruppo, di preservare la propria identità e riconoscimento a livello territoriale;
- richiesta di supporto al Gruppo "madre" che, soprattutto con la procedura della "doppia iscrizione" di alcuni suoi Soci, potrebbe consentire alla Sezione richiedente di raggiungere il numero minimo consentito.

Al termine dell'esposizione e conseguente discussione, il C.D.N. prende atto della situazione rappresentata.

3. - PROPOSTE DI VARIANTI AL REGOLAMENTO

Relatore S.G.

Il **P.N.** evidenziando come l'attuazione del nuovo Regolamento abbia già evidenziato la necessità di apportarvi alcune modifiche e integrazioni, che comunque non comportano l'esigenza di variante allo Statuto e precisando che la votazione dovrà avvenire separatamente per ogni singola proposta, lascia la parola al **S.G.** per l'esposizione delle varianti da sottoporre alla successiva ratifica da parte del **C.D.N.**, come stabilito dall'art. 62 della citata normativa.

Il **S.G.** evidenziando che le 4 varianti da esaminare riguardano la figura del Consigliere, del Presidente Emerito e alcuni aspetti di carattere disciplinare, inizia la trattazione, argomento per argomento, delle proposte predisposte dal **C.E.N.**

Variante all'articolo 17: Sostituzione provvisoria del C.N. nell'ambito dei Consigli Direttivi Nazionali, nel caso sia impossibilitato a prendervi parte per gravi e comprovati motivi di carattere personale e/o sanitario.



a) Esposizione

Il Consigliere Nazionale (**C.N.**), eletto nell'ambito dei Congressi di Delegazione (art. 33), esercita la rilevante funzione di rappresentante della Delegazione di appartenenza e, quindi, dei Gruppi che la compongono. E' il portavoce delle esigenze/aspettative/problematiche dei Gruppi della propria Delegazione, nei confronti dell'Organizzazione centrale dell'Associazione. L'ambito dove il Consigliere Nazionale espleta in misura maggiore la propria funzione è costituito, senza ombra di dubbio, dal Consiglio Direttivo Nazionale che si riunisce, di massima, 2 volte all'anno, per discutere e deliberare su argomenti di interesse generale, analizzare le principali problematiche a livello centrale e periferico e raccogliere eventuali proposte, suggerimenti e richieste che pervengono dalle Delegazioni.

Ne consegue che la mancata partecipazione del Consigliere Nazionale ai **C.D.N.**, anche se per motivi di carattere personale/sanitario, potrebbe comportare ripercussioni negative per i Gruppi della Delegazione di appartenenza, che oltre a non poter esercitare, tramite il proprio Rappresentante, il diritto al voto, potrebbero incorrere nella possibilità di non essere resi partecipi delle tematiche in discussione e tutelati adeguatamente nel caso di eventuali osservazioni, rilievi o rimostranze avanzate nei loro confronti.

Per ovviare a questa situazione e consentire ai Gruppi della Delegazione di riferimento del Consigliere Nazionale di poter essere sempre adeguatamente rappresentati all'interno dei Consigli Direttivi Nazionali, il Comitato Esecutivo Nazionale ritiene opportuno che qualora egli sia impossibilitato a prendervi parte, per comprovati e gravi motivi di carattere personale/sanitario, venga sostituito dal 1° dei non eletti nella carica nel corso dei Congressi di Delegazione.

Ovviamente affinché ciò sia efficace e consenta di conseguire l'obiettivo prefissato di avere tutte o quantomeno la maggior parte delle Delegazioni rappresentate nell'ambito del **C.D.N.**, è necessario che il "primo dei non eletti":

- sia ben consapevole, all'atto delle elezioni, di questa eventualità che, comunque, resta circoscritta al solo ambito della partecipazione al Consiglio Direttivo Nazionale;
- nel caso sia chiamato a sostituire il **C.N.** in carica, in seno al **C.D.N.**, venga adeguatamente indottrinato in merito da quest'ultimo sugli argomenti inseriti nell'O.d.G.;
- al termine del **C.D.N.**, informi esaurientemente il **C.N.** sugli argomenti/problematiche trattate/discusse e sulle delibere adottate.

Per quanto sopra espresso il **C.E.N.** propone di modificare quanto riportato al comma 2 dell'articolo 17 del Regolamento, con l'inserimento, quale secondo paragrafo, della seguente frase:

Tutti i Consiglieri sono tenuti a partecipare alle riunioni; solo nel caso che un Consigliere Nazionale, per comprovati e validi motivi di carattere personale e/o sanitario, sia impossibilitato a prendervi parte, egli è sostituito automaticamente dal candidato che per i risultati delle ultime elezioni, svolte in seno al Congresso di Delegazione, lo segue immediatamente in graduatoria.

b) Discussione

Segue un'approfondita discussione con l'intervento di:

- alcuni **CC.NN.**, in particolare il **C.N. DE FANIS** (Delegazione Abruzzo e Molise), che, recependo la finalità della proposta, ritengono che la figura più indicata per sostituire temporaneamente il **C.N.**, sia da individuarsi nel **Delegato Regionale** che, a differenza del "primo dei non eletti", è, a loro parere, più consapevole e informato sulle problematiche e richieste dei propri Gruppi;
- altri reputano che sia tuttavia opportuno dare una veste di ufficialità a questa figura (denominandola, per esempio, "Consigliere Nazionale Supplente"), senza limitarne l'operato al solo **C.D.N.**, ma attribuendole un connotato di continuità in maniera tale che, affiancandola dall'inizio del mandato al **C.N.** "designato", sia sempre edotta sulla situazione in atto nella propria Delegazione;
- il **C.N. SANTOVITO** (Delegazione Piemonte Occidentale/Valle d'Aosta) chiede, in particolare, come ci si debba comportare nel caso in cui non risulti, dalle votazioni nell'ambito del Congresso di Delegazione, un "primo dei non eletti";



- il **C.N. CISTERNINO** (Delegazione Puglia Centrale) avanza delle perplessità in merito alla rispondenza di tale variante alle norme statutarie. A suo dire essa risulta infatti in contrasto con lo Statuto dell'Associazione che non contempla tale eventualità; è pertanto una variante che, per questi motivi, non può essere accolta e ratificata dal **C.D.N.**;
- il **C.N. PROTA** (Delegazione Campania) approva in pieno la variante proposta e l'individuazione del “primo dei non eletti” quale sostituto designato per sostituire il **C.N.** nell'ambito del **C.D.N.**, in quanto espressione della volontà popolare;
- il **C.N. URRU** (Delegazione Sardegna) e il **C.N. COLUCCI** (Delegazione Calabria), entrambi membri del **C.E.N.**, evidenziano come la problematica specifica sia stata oggetto di ampio dibattito e attenta valutazione da parte del **Comitato Esecutivo Nazionale** e che la soluzione proposta risulti quella di più facile attuazione e maggior aderenza alle norme statutarie; il tutto, aggiungono, è comunque da ricondursi a un'esigenza solo di carattere saltuario e temporaneo;

Al termine degli interventi, sia il **P.N.** sia il **S.G.** ribadiscono che la variante, diversamente da quanto rappresentato dal **C.N. CISTERNINO**, non è in contrasto né modifica lo Statuto; il Regolamento, proprio perché “Regolamento di attuazione dello Statuto”, è un documento finalizzato a chiarire in maniera più esplicita e dettagliata, senza stravolgerli o variarli, i dettami normativi contenuti nello Statuto.

La variante proposta rientra in pieno in questo contesto in quanto, non alterandone il contenuto/significato, integra un articolo dello Statuto, individuando la soluzione da adottare in un caso particolare e specifico.

Il **P.N.**, aggiunge, che la finalità che si era prefissato nel proporre la variante, era quella di consentire a tutte le Delegazioni di essere comunque **sempre** rappresentate in seno al **C.D.N.**, e che la soluzione individuata dal **C.E.N.**, da intendersi limitata al solo evento specifico, risulta essere la più rispondente ai principi associativi, in quanto rispetta in pieno la volontà dei Soci nella scelta del loro rappresentante; il **Delegato Regionale**, come proposto da alcuni Consiglieri, è designato direttamente dal Presidente e, in quanto tale, non rappresenta l'espressione della volontà popolare.

Certo vi possono essere situazioni in cui o per la mancanza del “primo dei non eletti” o per il “rifiuto” di questi nell'adempiere a tale compito, verrà, comunque, a mancare il sostituto del **C.N.**; in questi casi, purtroppo, si dovrà accettare il fatto che la Delegazione non sia rappresentata in ambito **C.D.N.**

Quanto sopra fermo restando le condizioni citate precedentemente nell'esposizione della problematica, che richiedono che il “primo dei non eletti” sia informato di questa eventualità all'atto dell'elezione, indottrinato adeguatamente prima del **C.D.N.**, e che, al termine dell'evento, riferisca esaustivamente in merito al **C.N.** designato.

c) Conclusione

Al termine del dibattito si procede alla votazione, che si conclude con la ratifica della variante con 15 Consiglieri a favore della proposta e 3 contrari (C.N. DE FANIS, C.N. CISTERNINO e C.N. SPOLAOR).

Variante all'articolo 38: Possibilità/permesso di intervento nelle questioni/problematiche sociali da parte del Presidente Emerito di un Gruppo

a) Esposizione

Tenuto conto che in alcuni casi si è osservata una interpretazione non corretta del titolo di Presidente Emerito di Gruppo da parte di chi ha ricevuto tale conferimento, con un'eccessiva e dannosa ingerenza nelle questioni interne dei Gruppi, si propone di limitarne in maniera esplicita il campo di intervento, con particolare riguardo al termine “affianca,” inserendo al comma 2, secondo capoverso dell'Art. 38, dopo “...*nelle manifestazioni sociali e collabora*” l'inciso “, *quando espressamente richiesto da quest'ultimo*.”

b) Discussione

Nessun intervento/richiesta di chiarimento da parte degli intervenuti.



c) Conclusione

La Variante proposta viene ratificata all'unanimità.

Variante all'articolo 53: Procedimento Disciplinare: definizione della data di convocazione della Riunione Dibattimentale

a) Esposizione

Premessa

Il Regolamento attuativo dello Statuto, all'Art. 53 ("Procedura disciplinare nell'ambito del Gruppo") comma 2a ("Riunione preliminare") secondo alinea stabilisce, tra l'altro, che la data della *Riunione dibattimentale*, cui deve essere invitato il Socio, deve cadere tra il 20° e il 30° giorno successivo a quello della data di spedizione della lettera Raccomandata A/R-PEC di convocazione del Socio inquisito.

Il successivo comma 2.b ("Convocazione dell'inquisito") stabilisce che, nel caso in cui il Socio inquisito dovesse rifiutare di presentarsi o essere assente, senza giustificato motivo, alla riunione dibattimentale, il Gruppo può proseguire nella procedura disciplinare anche "*absente reo*".

Questa normativa, in alcuni casi, ha fatto sorgere contenziosi in merito alla data, in cui la comunicazione deve intendersi notificata e, quindi, l'interessato è venuto a conoscenza della stessa.

Esame di situazione

In via preliminare occorre considerare che l'uso della Raccomanda A/R ha lo scopo di provare che una determinata comunicazione è stata recapitata (notificata) al destinatario. Perché ciò avvenga la legge prevede che si attivi una particolare procedura, nota a tutti, nel caso in cui il postino non possa procedere alla consegna del plico al destinatario. In questo caso il plico viene portato all'ufficio postale di competenza e lasciato un avviso nella buca delle lettere del destinatario, nel quale sono contenute le istruzioni per il suo ritiro e il periodo di giacenza presso di esso. Tale periodo di giacenza può essere di 10 giorni, per gli Atti Giudiziari, o 30 al termine del quale il plico viene restituito al mittente. Nel caso in esame, non trattandosi di Atto Giudiziario, il termine di giacenza da considerare è di 30 giorni, trascorsi i quali, la comunicazione è da intendersi consegnata e notificata all'interessato. Occorre specificare che i suddetti 30 giorni decorrono dal momento in cui l'avviso di giacenza è stato inserito nella cassetta delle lettere del destinatario.

Quanto sin qui esposto rende non in linea la determinazione della data di convocazione della "Riunione dibattimentale" per il procedimento disciplinare tra il 20° e il 30° giorno dalla lettera di comunicazione (Art. 53.2a del Regolamento). Infatti l'inquisito potrebbe venire a conoscenza della citata riunione, per motivi anche indipendenti dalla sua volontà, dopo l'effettuazione della stessa pur avendo ritirato la comunicazione poco prima della compiuta giacenza presso l'ufficio postale considerata come data ultima di avvenuta notifica. In questo caso verrebbe preclusa al Socio inquisito la possibilità di esporre le proprie ragioni a discolpa.

Proposta discendente

Dall'esame di situazione si ritiene, pertanto, necessario dover procedere a variare quanto stabilito dall'Art 53.2a comma secondo linea del Regolamento "...omissis... *La data della riunione dovrà essere scelta in modo da cadere nel periodo compreso tra il 20° e il 30° giorno successivo a quello della data di spedizione della lettera Raccomandata A/R-PEC di convocazione del Socio inquisito...omissis...*" in modo da leggere "***...omissis... La data della riunione dovrà essere scelta in modo da cadere non prima del 40° giorno successivo a quello della data di spedizione della lettera Raccomandata A/R-PEC di convocazione del Socio inquisito...omissis...***"

b) Discussione

Nessun intervento/richiesta di chiarimento da parte degli intervenuti.

c) Conclusione

La Variante proposta viene ratificata all'unanimità.



Variante all'articolo 53: Competenze in particolari casi di procedimenti disciplinari nei confronti di un Socio iscritto a due Gruppi.

a) Esposizione

Premessa

Il Regolamento attuativo dello Statuto, all'Art. 9 ("Iscrizione del Socio") comma 1.c stabilisce, tra l'altro, che un Socio A.N.M.I. può iscriversi al massimo a due Gruppi e che può ricoprire in solo un Gruppo una carica sociale secondo i requisiti di cui all'Art. 45 dello Statuto e del Regolamento. Il quesito che viene posto è: *"Quale è l'Organo competente a instaurare un procedimento disciplinare nei confronti di un Socio, iscritto a due Gruppi, che ha commesso un'infrazione passibile di sanzione nell'ambito di un Gruppo e che ricopre una carica sociale nell'altro?"*.

Esame di situazione

In via preliminare occorre considerare che il Regolamento attuativo dello Statuto:

- all'Art. 4 comma 1 ("Tessera") stabilisce *"La tessera sociale attesta l'appartenenza all'Associazione ... omissis... Viene rilasciata ai Soci dai rispettivi Gruppi"*;
- all'Art. 9 comma 1.a ("Iscrizione del Socio") stabilisce *"Per l'ammissione all'Associazione in qualità di Socio deve essere presentata domanda al Consiglio Direttivo del Gruppo di interesse ... omissis..."*;
- all'Art. 9 comma 1.c) stabilisce *"I Soci dell'A.N.M.I. possono iscriversi a un massimo di due Gruppi ... omissis... In ogni caso il Socio può ricoprire, in solo un Gruppo, una carica sociale ... omissis..."*;
- all'art. 9 comma 3 ("Diritti") secondo cpv stabilisce *"La tessera di Socio consente di partecipare all'attività associativa di altri Gruppi, nell'osservanza delle rispettive disposizioni interne"*;
- all'Art. 53 comma 2 pone in capo al Consiglio Direttivo del Gruppo e detta le norme che esso deve applicare per infliggere una sanzione disciplinare a un Socio che non ricopre cariche sociali;
- all'art. 53 comma 3 stabilisce che *"Le sanzioni disciplinari sono applicabili, su proposta del Presidente Nazionale, dal C.E.N. ... omissis... nei confronti:*
 - *dei Presidenti dei Gruppi;*
 - *componenti del Consiglio Direttivo di Gruppo ... omissis...;*
 - *Delegati Regionali ... omissis..."*

Dai dettami regolamentari di cui agli alinea uno, due e quattro precedenti è chiaramente espresso il concetto che ogni Socio per appartenere all'Associazione deve essere iscritto a un Gruppo che rappresenta una ramificazione territoriale di una entità costituita dall'insieme di tutti i Gruppi costituenti l'Associazione. Ogni Gruppo, quindi, rappresenta un tramite per l'appartenenza del Socio all'Associazione.

Nel campo disciplinare, secondo i concetti precedentemente espressi, una sanzione comminata nell'ambito di un Gruppo estende i propri effetti a tutti i Gruppi costituenti l'Associazione.

In tale quadro occorre inserire il quesito posto al precedente punto 1.

Nel caso in cui un Socio, con doppia iscrizione e rivestente carica sociale in uno dei due (giusta quanto riportato al terzo alinea), commetta un'infrazione rilevata e perseguibile dal Gruppo presso il quale non riveste alcuna carica (giusta quanto riportato al quinto alinea precedente), la sanzione disciplinare, comminata da questo, produrrebbe i propri effetti anche nell'ambito dell'altro Gruppo e, pertanto, il Socio verrebbe destituito dalla carica rivestita.

Nel caso in esame, in considerazione di quanto riportato al precedente sesto alinea, si ritiene che la competenza a instaurare il procedimento disciplinare non sia del Gruppo, presso il quale è stata commessa l'infrazione, ma questi dovrà trasmettere appropriata ed esaustiva documentazione al Presidente Nazionale, affinché interessi il C.E.N. per le azioni che riterrà opportuno intraprendere.

Proposta discendente

Per quanto sopra, per evitare futuri contenziosi di competenza che dilaterrebbero ulteriormente l'iter procedurale, si propone di inserire al punto 4 dell'Art. 53 del Regolamento "Casi particolari" il seguente paragrafo e):

"e) Qualora un Socio, iscritto a due Gruppi e presso uno dei quali riveste una delle Cariche Sociali di cui al precedente paragrafo 3, commetta un'azione passibile di eventuale procedimento disciplinare nell'ambito del Gruppo presso il quale non riveste alcuna Carica Sociale, la competenza a infliggere



l'eventuale sanzione disciplinare è del C.E.N. Pertanto, il Gruppo dovrà trasmettere appropriata ed esaustiva documentazione al Presidente Nazionale, che provvederà a interessare il C.E.N. per la valutazione del caso e le azioni che riterrà opportuno intraprendere”.

b) Discussione

Nessun intervento/richiesta di chiarimento da parte degli intervenuti.

c) Conclusione

La Variante proposta viene ratificata all'unanimità.

4. - INFORMATIVA SULLA PROCEDURA DA SEGUIRE NEL TRANSITORIO QUALORA IL PRESIDENTE/VICE PRESIDENTE DI UN GRUPPO SI DIMETTANO DALLE RISPETTIVE CARICHE

Relatore S.G.

Al fine di poter consentire un graduale progressivo allineamento alla nuova procedura, che prevede l'elezione “diretta” per la carica di Presidente e quella di Vice Presidente da parte dei Soci riuniti in Assemblea (finora prerogativa del Direttivo), sono state date disposizioni per quei Gruppi, i cui Consigli Direttivi sono stati rinnovati antecedentemente al 1° gennaio 2024 e quindi eletti con il precedente sistema normativo, affinché procedano fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale. Queste disposizioni consentono, in particolare, di venire incontro a quei Presidenti e Vice Presidenti che, pur dimessisi dalla Carica di Vertice, esprimono la volontà di continuare a far parte del Consiglio Direttivo, in qualità di Consigliere (facoltà concessa con la precedente normativa, in quanto la carica “elettiva” era considerata solo quella di Consigliere).

In questo ambito il **P.N.** evidenzia, con soddisfazione, che già un Gruppo, per la precisione quello di Battipaglia, ha adottato la procedura prevista dal nuovo Regolamento, per la nomina delle cariche interne, senza palesare alcuna difficoltà.

Di seguito la lettera relativa all'argomento, inviata in data 29.1.2024 a tutti i Gruppi e per conoscenza ai **CC.NN.** e ai **DD.RR.**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA
PRESIDENZA NAZIONALE

Telegr.: Anmipres – Roma

E-mail: segreteria@marinaitalia.com; presidente@marinaitalia.com
Site: www.marinaitalia.com

00195 Roma, li 29 GEN 2024

Piazza Randaccio, 2

Tel. 06/36802381 - 06/36802382

(Punto di contatto Luigi RIZZO Tel. 06/36802379)

Prot. n. GI/ 059 Allegati _____

- A Tutti i Gruppi A.N.M.I. (via e-mail)
e, per conoscenza:
- CC.NN. (via e-mail)
- DD.RR. (via e-mail)

ARGOMENTO: Dimissioni dei Presidenti e Vice Presidenti.-

Il nuovo Statuto e il relativo discendente Regolamento, entrato in vigore dal 1° gennaio 2024, hanno apportato sostanziali modifiche per quanto concerne le elezioni per il rinnovo delle Cariche Sociali Periferiche. In particolare, l'elezione del Presidente e del Vice Presidente di Gruppo non è più prerogativa del Consiglio Direttivo neo eletto, che vi procedeva tramite una votazione interna dei Consiglieri. Le nuove disposizioni, infatti, prevedono che:

- sia il Presidente sia il Vice Presidente di Gruppo vengano eletti con il voto di tutti i Soci (*Effettivi e Aggregati*) nel corso di un'Assemblea Ordinaria/Straordinaria all'uopo convocata (*art. 45 dello Statuto e Regolamento*);
- sia seguita una diversa procedura, ben descritta nell'articolo, in presenza di dimissioni dalle suddette Cariche Sociali (*artt. 37 e 39 del Regolamento*).

Tali nuove disposizioni dovranno totalmente essere già applicate da quei Gruppi chiamati al voto nel corso del corrente anno (2024) e anni successivi. Per quelli, invece, che hanno rinnovato i propri Organi Sociali entro dicembre 2023, applicando cioè la precedente normativa, nel caso di dimissioni dalle Cariche di Vertice (*Presidente e Vice Presidente*), si continuerà ad applicare il vecchio iter procedurale, fino alla naturale scadenza del mandato quadriennale, consentendo così di procedere a un graduale e progressivo allineamento alla nuova normativa.

IL PRESIDENTE

Amm. Sq. (r) Pierluigi ROSATI,



5. - INFORMATIVA DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Relatore P.N.

PUNTO DI SITUAZIONE SUL MONUMENTO AL MARINAIO

Nella riunione dell'ultimo **C.D.N.** dello scorso 24 novembre era stato deliberato di inviare una lettera di "preavviso" all'Amministrazione Capitolina, in cui il **C.D.N.**, Organo centrale dell'ANMI preposto all'approvazione del bilancio associativo, non ritenendo più fattibile, in base all'attuale situazione amministrativa, di provvedere alla copertura delle spese per il consumo di energia elettrica per il funzionamento dell'opera, comunica che a far data dal 1.1.2024, gli oneri in questione dovranno essere necessariamente presi a carico dal Comune di Roma, richiedendo anche la restituzione delle spese, per l'esigenza specifica, sostenute nel biennio 2022/2023.

Gli elementi emersi successivamente (mail del 20.12.2023 ore 09.48) hanno evidenziato che:

- con ACEA il contratto è cessato in data 31.3.2023 (ultima bolletta saldata);
- non è attivato alcun altro contratto di fornitura di energia elettrica.

Nel mese di gennaio 2024 la fontana ha ripreso a funzionare regolarmente, a seguito di un intervento manutentivo condotto dal Comune. Tale riscontro conferma che la corrente elettrica è allacciata, anche se non abbiamo alcun elemento in merito all'intestatario del contratto.

L'iter di acquisizione al patrimonio di Roma Capitale del Monumento sta procedendo, in quanto in data:

- 12.1.2024, il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative ha richiesto la conferma della volontà di donazione (risposta inviata il successivo 15.1);
- 16.2.2024, il Capo Dipartimento del Patrimonio e Politiche Abitative ha firmato la delibera che, dopo aver superato il vaglio della Vigilanza, verrà inserita nell'Ordine del Giorno per i lavori della Giunta Capitolina che è l'Organo che rappresenta il potere esecutivo comunale.

Una volta approvata la delibera dalla Giunta Capitolina, si procederà alla stipula dell'atto di donazione dal Notaio con spese a carico del Comune.

In conclusione l'iter per la cessione del manufatto al Comune di Roma, anche se con lentezza, sta procedendo senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Associazione.

Dietro richiesta del **C.N. URRU** (Delegazione Sardegna) il **P.N.** conferma che il contratto per l'energia elettrica per il funzionamento della fontana, precedentemente a carico dell'Associazione (più precisamente al Gruppo ANMI di Roma), è stato definitivamente chiuso e non risultano attualmente, da indagini esperite presso l'ACEA e altri fornitori di corrente elettrica, contratti di tale tipo intestati all'ANMI.

Come suggerito dal **C.N. URRU**, il **P.N.** valuterà l'opportunità di inviare, il giorno dopo la stipula della donazione, una lettera PEC ai potenziali fornitori di elettricità nell'area specifica, per ulteriore conferma in tal senso.

AGGIORNAMENTO SULLA REVISIONE DELLO SCHIERAMENTO DEI DELEGATI REGIONALI

- DELEGAZIONE SARDEGNA (Gruppi Settentrionali)

Avvicendamento del Socio **C.F. (CP) "r" Maurizio PARENTI**, "dimissionario", con il Socio **1° Mrs (in congedo) Giovanni CASULA**.

Data nomina: 1° febbraio 2024

- DELEGAZIONE TOSCANA MERIDIONALE

Avvicendamento del **Contrammiraglio "r" Luigi BRUNI**, con il Socio **Contrammiraglio (SAN) "a" Carlo ANTONUCCI**.

Data nomina: 15 aprile 2024



– **DELEGAZIONE PUGLIA CENTRALE**

Avvicendamento del **Contrammiraglio “r” Federico MANGANIELLO**, con il Socio **Mrs (in congedo) Cav. Giuseppe DESIMONE**. Contestualmente il **Contrammiraglio “r” Pietro VIVENZIO** (Presidente del Gruppo di Taranto), sarà il “Referente” tra i Gruppi ANMI e l’Alto Comando Periferico.

Data nomina: 8 aprile 2024

Il C.E.N. prende atto dell’informativa.

Al termine della trattazione dei punti in agenda, il **P.N.**:

- fornisce alcuni aggiornamenti e chiarimenti circa il discorso del Terzo Settore per quanto di stretto interesse dell’Associazione; come noto la Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati ha approvato l’emendamento presentato dal Ministero della Difesa per l’inserimento, a pieno titolo e senza modifiche allo Statuto, delle Associazioni d’Arma nel contesto delle organizzazioni del Terzo Settore.
E’ questo, sicuramente, un passo importante ma prima che tale proposta diventi Legge dello Stato è necessario che sia approvata dalle due Camere del Parlamento. Una volta superato questo ostacolo, è però opportuno, evidenzia il **P.N.**, che l’eventuale inserimento dei Gruppi nel contesto specifico, sia ben ponderato e valutato perché, insieme agli innegabili vantaggi, vi sono sicuramente maggiori implicazioni, controlli e oneri di carattere fiscale;
- ribadisce l’impegno della Presidenza Nazionale per addivenire a una soluzione favorevole all’ANMI (abolizione o riduzione al 10% dell’importo dovuto) nel merito della problematica dei canoni demaniali. Problematica i cui esiti appaiono ancora incerti anche perché la sua attuale trattazione, a livello governativo, è stata abbinata a quella sulla direttiva Bolkestein;
- rappresenta che è in corso un’azione nei riguardi dello SMM, affinché si adoperi verso SMD per un ufficiale riconoscimento dell’Associazione quale “quinta colonna” della F.A.
Tale riconoscimento, oltre a innegabili vantaggi in tutti i settori d’interesse dell’ANMI, consentirebbe ai Gruppi dell’Associazione, di poter essere considerati, per le loro funzioni e compiti, estensioni e quindi “appendici” istituzionali della Marina con evidenti ritorni a livello d’immagine, finanziario e anche demaniale; è in parte ciò che sta avvenendo con il Gruppo di Milano nel cui caso, per salvaguardarne la Sede, il Capo di Stato Maggiore della Marina è intervenuto direttamente nei confronti del Comune, evidenziando l’attività di carattere “istituzionale”, promozionale e di supporto, che il Gruppo svolge a favore della F.A.

Prima della conclusione della riunione, il **C.N. CISTERNINO** (Delegazione Puglia Centrale) chiede la parola per anticipare che nel prossimo **C.D.N.** proporrà, con scheda a parte che invierà nei tempi e termini dovuti, l’inserimento in agenda per la trattazione dei due seguenti argomenti:

- lo studio con successiva emanazione di un Documento denominato “Direttive per l’Anno Sociale 2025”, atto a individuare in maniera esaustiva, gli obiettivi di comune interesse da sviluppare e conseguire nel corso del 2025;
- la definizione, in ambito normativo, delle condizioni necessarie e sufficienti per procedere alla revoca della carica nei confronti di un Consigliere Nazionale, che risulti assente in maniera continuativa e prolungata, dal C.D.N.

Alle 12.19 non avendo altri argomenti da trattare, il Presidente Nazionale dichiara conclusa la riunione.

Finisce



III ALMANACCO EVENTI E RICORRENZE

Aprile

- 1 • Istituzione della Marina Militare Italiana, del Corpo del Genio Navale e del Corpo Sanitario Militare Marittimo (1861)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Rizzo da parte del Gruppo ANMI di Messina (1962)
- 2 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Delemare Forte dei Marmi da parte del Gruppo ANMI di Forte dei Marmi (1994)
- 3 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Sibilla da parte del Gruppo ANMI di Lovere (1993)
- 4 • Atto Costitutivo (Trattato) del Patto Atlantico-NATO (1949)
- Conclusione della missione Libano Due (1984)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Magnaghi da parte del Gruppo ANMI di Imperia (1976)
- 8 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Vedetta da parte del Gruppo ANMI di Palazzolo Sull'Oglio (1999)
- 9 • I Battaglioni Bafile e Grado (Rgt. San Marco) entrano in linea nella Guerra di Liberazione (1944)
- Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. G. Marconi da parte del Gruppo ANMI di Castellanza (1983)
- 10 • Anniversario della Polizia di Stato
- 11 • Assegnazione della M.O.V.M. alla Bandiera della Marina Mercantile (1951)
- 15 • La Marina Sarda adotta il Tricolore con lo "Scudo Sabauda" (1848)
- 18 • Festa dei Granatieri di Sardegna
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Bafile da parte del Gruppo ANMI di Vasto (1971)
- 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Sapri da parte del Gruppo ANMI di Trani (1986)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Rimini da parte del Gruppo ANMI di Rimini (1997)
- 20 • Cina: Rivolta dei Boxers (1900)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Libra da parte del Gruppo ANMI di Vasto (1991)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Spica da parte del Gruppo ANMI di Molfetta (1991)
- 23 • San Giorgio, Patrono dell'Arma di Cavalleria
- 24 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Orsa da parte del Gruppo ANMI di Casalmaggiore (1982)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Sentinella da parte del Gruppo ANMI di Riccione (1999)
- 25 • Anniversario della Liberazione
- San Marco Evangelista, Patrono dei Lagunari
- Costituzione del Gruppo degli Arditi Incursori (1952), Comandante: CC Aldo Massarini
- 29 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Airone da parte del Gruppo ANMI di Pinerolo (1956)
- Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia, d'Europa e delle Infermiere della Croce Rossa
- 30 • Anniversario della Carica di Pastrengo (1848)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Grosso da parte del Gruppo ANMI di Torino (1967)
- Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. Prini da parte del Gruppo ANMI di Roma (1991)



Maggio

- 1 • Istituzione a La Spezia della Commissione Permanente per gli Esperimenti del Materiale di Guerra (1888)
- 2 • Istituzione della Scuola di Artiglieria Navale, con prima sede a bordo del Vascello Re Galantuomo (1869)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Intrepido da parte del Gruppo ANMI di Savona (1965)
- 4 • Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano
- 6 • Concesse le Bandiere di Guerra ai Reggimenti "San Marco" e "Carlotto" (2000)
- Festa delle Guardie Svizzere Pontificie
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave San Marco da parte del Gruppo ANMI di Castelfranco Veneto (1989)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Mimbelli da parte dei Gruppi di La Spezia, Livorno e Edmonton (1995)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Numana da parte del Gruppo ANMI di Numana (1995)
- 7 • Intervento della Marina in aiuto dei terremotati del Friuli Venezia Giulia (1976)
- 8 • Giornata mondiale della Croce Rossa
- Assalto di Gibilterra (1943) – *Notari, Lazzari, Tadini, Mattered, Cella, Montalenti*
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Vega da parte del Gruppo ANMI di Varazze (1992)
- 9 • Ultimo ammaina Bandiera del Battaglione San Marco in Africa, a Biserta (1943)
- 10 • Festa dell'Aviazione leggera dell'Esercito
- 12 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. Morosini da parte del Gruppo ANMI di Gallipoli (1968)
- 14 • Il Smg. "Ambra" attacca Alessandria (1942) – *TV Mario Arillo, Magello, Morbelli, Feltrinelli, Favale, Spaccarelli, Memoli*
- Forzamento di Pola con barchino "Grillo" (1918) – *Pellegrini, Milani, Angelino, Corrias*
- 15 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Raggruppamento Subacquei ed Incursori Teseo Tesei da parte del Gruppo ANMI di Portoferraio (1960)
- 16 • Istituzione della Scuola Telecomunicazioni delle Forze Armate (1952)
- 18 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Larice da parte del Gruppo ANMI di Portoferraio (1963)
- Consegna della Bandiera di Istituzione a Maricentro Taranto da parte del Gruppo ANMI di Taranto (1980)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Crotone da parte del Gruppo ANMI di Crotone (1995)
- 19 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Reggimento "Marina" a Venezia (1918)
- 21 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Quercia da parte del Gruppo ANMI di Caltanissetta (1961)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Acacia da parte del Gruppo ANMI di Caltanissetta (1961)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Cedro da parte del Gruppo ANMI di Caltanissetta (1961)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Ciliegio da parte del Gruppo ANMI di Caltanissetta (1961)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Grecale da parte del Gruppo ANMI di Caltanissetta (1983)
- 22 • Festa dell'Arma Trasporti e Materiali
- Azione dei CC TT "Lupo" e "Sagittario" (1941) – *CC Francesco Mimbelli e TV Giuseppe Cigala Fulgosi*
- 23 • Affondamento del Smg. "Da Vinci" (1943) – *CC Gianfranco Gazzana Priaroggia, 117.000 tonnellate di naviglio nemico affondato*



- 24 • Festa dell'Arma di Fanteria
- Giornata del Decorato
- Azione del CT Zeffiro contro Porto Buso ed inizio ostilità contro l'Impero Austro-Ungarico (1915) – CC *Arturo Ciano*
- Perdita del Smg. "Tazzoli" (1943) – *97.000 tonnellate di naviglio nemico affondato*
- 26 • 2° tentativo dello "Scirè" a Gibilterra (1941) – *Marceglia, Catalano, Visintini, Giannoni, Magro, Vesco*
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Margottini da parte del Gruppo ANMI di Reggio Calabria (1963)
- Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. Pelosi da parte del Gruppo ANMI di Messina (1990)
- 29 • Partenza da Livorno della Nave a vela Orsa Maggiore per il periplo del mondo (1996)
- Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Anteo da parte del Gruppo ANMI di S. Benedetto del Tronto (1982)
- 30 • Festa dei Granatieri di Sardegna

IV PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE MANIFESTAZIONI / CERIMONIE

Aprile		
3	La Spezia	Cerimonia di passaggio di consegna del Comando Interregionale Marittimo Nord
6	Ischia	Cerimonia di Gemellaggio tra i Gruppi di Ischia, Modena e Ravenna in occasione del Raduno di "Capo Matapan"
6	Orsogna	Cerimonia 65° anniversario della morte del Ten. Raffaele Paolucci – M.O.V.M. (a cura Gruppo Ortona)
6 – 14	Roma	XII Edizione Open House – Palazzo Marina
7	Napoli	Celebrazione della Battaglia di Capo Matapan
9	Tutte le Sedi	A.N.M.I. Day (2^ Edizione)
11	Roma	Santa Messa in ricordo del Cap. Lag. Massimo Fuciello
12	Roma	Cerimonia "Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia" e deposizione di una corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto
12 – 14	Abbiategrasso	Manifestazione per "Orientamento Scolastico con le Forze Armate e dell'Ordine"
14	Adria	Inaugurazione di una Via nella Città di Adria ai "Marinai d'Italia" (a cura Gruppo Cavarzere)
14	Taranto	Cerimonia di Gemellaggio tra i Gruppi A.N.M.I. di Como e Taranto
17	Taranto	Cerimonia Giuramento Solenne Congiunto degli Allievi Scuola Sottufficiali M.M. e Scuola Carabinieri di Taranto
19 – 21	Roma	35° Raduno Nazionale Granatieri di Sardegna
21	Scilla	Festeggiamenti in onore di San Francesco da Paola
25	Castellammare di Stabia	Celebrazione del 79° anniversario della Liberazione
Maggio		
10	Valledoria	Inaugurazione del Monumento ai Caduti del Mare (a cura Gruppo Valle del Coghinas)
18	Nardò	Convegno Storico "L'eroismo dei Marinai Neretini nella 2^ Guerra Mondiale"
24 maggio / 16 giugno	Gemona del Friuli	Mostra dei "I 16 Eroi di Premuda"



Giugno		
7 – 10	Bisceglie	Mostra dei modellini di Unità Navali e Storia della Banda della Marina Militare
15 – 16	Augusta	VIII Edizione Trofeo Velico MARISICILIA CUP – XVI Edizione Trofeo Velico XIFONICO CUP e V Trofeo Autorità Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale
29 – 30	San Michele al Tagliamento	Bibione Open Water Salvamento Trofeo Ocean Italian Cup
Luglio		
21	Lenola	40° anniversario della costituzione del Complesso Bandistico di Lenola intitolato a Giovanni Molinaro
Agosto		
30	Gallipoli	Consegna Premio “Fratelli del Mare”
Settembre		
7	Seravezza	70° anniversario della costituzione del Gruppo
7 – 15	Desenzano del Garda	Raduno Interregionale Delegazioni Lombardia S.E. (a cura varie Delegazioni Lombardia S.E.) – 90° anniversario della costituzione del Gruppo
13 – 15	Ancona	4° Raduno Comsquacorv 1 degli equipaggi di Nave Visintini – Grosso – Todaro – De Cristofaro
Ottobre		
11 – 12	Jesolo	Raduno Regionale A.N.M.I. del Tri-Veneto e Abruzzo e Molise



V **VARIANTE N° 1 AL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO - EDIZIONE 2023**

VARIANTE N. 1 AL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO – ED. 2023
(Pubblicata sul Bollettino n. 2 – aprile 2024)

N. 1	<ul style="list-style-type: none">– TITOLO III – CAPO 1° – Art. 17.2 – Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.)– TITOLO III – CAPO 2° – Art. 38.2 – Presidente Onorario ed Emerito di Gruppo– TITOLO IV – CAPO 2° – Art. 53.2 – Procedura disciplinare nell’ambito del Gruppo (<u>Annesso U</u>)– TITOLO IV – CAPO 2° - Art. 53.4 – Casi particolari– ANNESSO T – Gestione dei servizi <p style="text-align: right; margin-top: 20px;">Data e firma di chi esegue la variante</p> <hr style="width: 30%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
-------------	---

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE SOCIALE
CAPO 1° - ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

Art. 17 – Consiglio Direttivo Nazionale

Modificare quanto riportato al comma 2 con l’inserimento, quale secondo paragrafo della seguente frase:

“Tutti i Consiglieri sono tenuti a partecipare alle riunioni; solo nel caso che un Consigliere Nazionale, per comprovati e validi motivi di carattere personale e/o sanitario, sia impossibilitato a prendervi parte, egli è sostituito automaticamente dal candidato che per i risultati delle ultime elezioni, svolte in seno al Congresso di Delegazione, lo segue immediatamente in graduatoria.”

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE SOCIALE
CAPO II – ORGANI SOCIALI E CARICHE PERIFERICHE

Art. 38 – Presidente Onorario ed Emerito di Gruppo

Inserire al comma 2 secondo capoverso, dopo “...Omissis...nelle manifestazioni sociali e collabora... Omissis...” l’inciso “...Omissis...,quando espressamente richiesto da quest’ultimo,...Omissis”.

TITOLO IV – ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
CAPO II – DISCIPLINA SOCIALE

Art. 53 – Tipi di sanzioni

2. Procedura disciplinare nell’ambito del Gruppo (Annesso U)

Sostituire il secondo alinea del comma 2 in modo da leggere “...Omissis... La data della riunione dovrà essere scelta in modo da cadere non prima del 40° giorno successivo a quello della data di spedizione della lettera Raccomandata A/R-PEC di convocazione del Socio inquisito...Omissis...”, anziché “...Omissis...La data della riunione dovrà essere scelta in modo da cadere nel periodo compreso tra il 20° e il 30° giorno successivo a quello della data di spedizione della lettera Raccomandata A/R-PEC di convocazione del Socio inquisito...Omissis...”



TITOLO IV – ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO II – DISCIPLINA SOCIALE

Art. 53 – Tipi di sanzioni

4. Casi particolari

Inserire dopo il paragrafo “d.” il seguente paragrafo “e.”:

“Qualora un Socio, iscritto a due Gruppi e presso uno dei quali riveste una delle Cariche Sociali di cui al precedente paragrafo 3, commetta un’azione passibile di eventuale procedimento disciplinare nell’ambito del Gruppo presso il quale non riveste alcuna Carica Sociale, la competenza a infliggere l’eventuale sanzione disciplinare è del C.E.N. Pertanto, il Gruppo dovrà trasmettere appropriata ed esaustiva documentazione al Presidente Nazionale, che provvederà a interessare il C.E.N. per la valutazione del caso e le azioni che riterrà opportuno intraprendere”.

ANNESSE T

Gestione dei Servizi

1.d. Status dei Gruppi che esercitano attività commerciali

Correggere l’ultima riga del 3° capoverso, sostituendo l’articolo 54 con l’articolo 50, così da leggere “con quanto previsto dagli articoli 2 e 50 dello Statuto”.





Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Presidenza Nazionale

c/o Caserma M.M. Grazioli Lante • Piazza Randaccio, 2 • 00195 Roma •

Tel. 06.3680.2381/2 www.marinaiditalia.com •

segreteria@marinaiditalia.com